

Iacolino si infuria: “Squadra distratta e senza palle”

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017



Parole forti di mister Iacolino, mea culpa di Hernan Molinari. Ecco le frasi principali che risuonano nella sala stampa del “Palli” di Casale Monferrato, teatro di una prova pessima da parte del Varese, sconfitto 4-2.

IACOLINO: “CI VOGLIONO LE PALLE”

POCO CARATTERE – “C’erano i presupposti per fare bene e la partita era cominciata nel modo giusto. Il primo gol ci ha tagliato le gambe, abbiamo regalato quello e tutti gli altri. Ho visto una squadra disattenta e con poco carattere”.

PORTIERE E NON SOLO – “Non fatemi dare la colpa al portiere: gli errori che ha fatto sono stati evidenti, però è mancata la squadra. Intanto non devi prendere il pareggio su respinta del palo, una rete che ci ha massacrato. Il secondo e il terzo ce lo siamo fatti da soli, anche se il rigore era inesistente. La squadra ha dimostrato di avere poche palle: un momento di difficoltà può accadere, ma quello è il momento di stringere i denti. Invece in quei 10? è successo di tutto”.

MAI COSI’ MALE – “Non mi ricordo un momento così di magra in tutta la mia carriera di allenatore, tranne forse l’inizio proprio qui a Casale quando feci un punto in tre partite. Ma quella volta vincemmo il campionato, ora mi sembra difficile riuscirci. E quattro gol presi non me li ricordo proprio”.

MANCANO LE PALLE – Le palle purtroppo non si allenano: o le hai, o non le hai. Con la

prestazione di oggi abbiamo anche dimostrato che la squadra ha faticato a recuperare a livello fisico dopo tre giorni dalla partita precedente”.

FORMAZIONE SBAGLIATA – “Molto probabilmente ho sbagliato la formazione iniziale: siamo leggerini e se non dai a questa squadra più peso in mezzo al campo, diventa un problema. Errore mio, perché ho dato retta a voi (cioè ai giornalisti, ma tutti ci siamo chiesti a cosa si riferisse *ndr*) e ho sbagliato undici.

MOLINARI: “COLPA NOSTRA”

SENZA TESTA – “Avevamo iniziato bene con il gol, ma poi il Casale ha pareggiato e siamo rientrati con 10? senza testa in cui non abbiamo giocato a pallone. Abbiamo avuto più voglia di fare che di costruire; loro sono stati più cinici negli ultimi metri. Nel finale ho visto il tentativo di recuperare ma non ci siamo riusciti”.

DOBBIAMO REAGIRE – “Possiamo trovare tante parole per descrivere la situazione, ma qui la cosa importante è parlarci per trovare il modo di uscire da questo momento. Dobbiamo reagire per rispetto di tifosi, società e allenatore: lui è quello che prende le responsabilità, ma le responsabilità sono di noi giocatori”.

RITARDO DI PREPARAZIONE? – “Stiamo lavorando bene e tanto: le prime due le abbiamo giocate bene, oggi invece siamo andati male. Sono convinto che una vittoria potrebbe farci ripartire. Io non mi sto piacendo, perché so cosa posso fare sia nel senso dei gol sia nel supporto alla squadra. Ma darò tutto per uscire da questo incubo che stiamo vivendo”.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it